



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G.BOSCARINO-A.CASTIGLIONE

TPIC83800Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.BOSCARINO-A.CASTIGLIONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3831/I-1** del **18/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 69*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 133** Attività previste in relazione al PNSD
- 142** Valutazione degli apprendimenti
- 149** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 158** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 159** Aspetti generali
- 164** Modello organizzativo
- 168** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 171** Reti e Convenzioni attivate
- 178** Piano di formazione del personale docente
- 183** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La città di Mazara del Vallo si affaccia sul Mediterraneo, situata alla foce del fiume Mazàro, dista meno di 200 km dalle coste tunisine del Nord Africa _ e rappresenta, oggi come nel passato, un reale crocevia di popoli, usi e costumi. La sua popolazione è composta da circa 51.000 abitanti (dati Istat) dei quali circa 3.100 stranieri di diversa nazionalità, ma soprattutto, circa 2.500, provenienti dal Maghreb. Il territorio si caratterizza per i suoi elementi multietnici e multiculturali.

La città presenta un cospicuo patrimonio storico- culturale, è sede dell'omonima Diocesi, ed è nota per il "Satiro danzante", preziosa statua bronzea, databile sul finire del IV secolo a.C. ed attribuibile alla scuola di Prassitele, patrimonio sommerso recuperato nel canale di Sicilia; nella parte più antica è presente una Casbah, rara testimonianza architettonica della presenza araba in Sicilia.

La sua economia si basa prevalentemente sulla pesca e attività ad essa connesse, sull'impresa cantieristica e sull'agricoltura, negli ultimi anni si è rilevato un incremento del settore terziario e turistico.

La scuola con i suoi cinque plessi è ubicata in diverse zone della città e rappresenta le diverse peculiarità ad esse connesse: tre plessi sono situati in una zona semicentrale e residenziale della città, con una eterogenea popolazione scolastica con diversa situazione economico-sociale e culturale nonché professionale delle famiglie di appartenenza; due plessi sono situati rispettivamente uno in una zona periferica della città, disagiata e in un'area a rischio, mentre l'altra in una piccola tranquilla borgata a pochi chilometri dal centro. L'istituto comprensivo, infatti, abbraccia diversi contesti del territorio di Mazara rispettivamente nei plessi: - S. Gemma, Gorgorosso, (infanzia e primaria) e G. Boscarino (scuola secondaria di primo grado) ubicati in città. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni del nostro istituto è medio anche se è presente una buona percentuale di famiglie di condizione socio-economico elevata. I plessi Costiera e 7 Giugno '81 sono ubicati in zone periferiche della città. In particolare, il plesso 7 Giugno 81 ricade in un'area urbana considerata "a rischio". Bassa è l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana. Si rileva pertanto una eterogeneità con situazioni e bisogni personali e familiari diversificati. Negli ultimi anni si è altresì rilevata un aumento di famiglie che versano in situazione di disagio economico.

Sono presenti istituzioni e associazioni di volontariato, associazioni sportive e ricreative in città che collaborano con l'istituto. L'ente locale di riferimento, il Comune, collabora con l'istituzione scolastica per eventuali contributi per il miglioramento delle strutture e delle infrastrutture e per i servizi forniti.



Le opportunità possono essere così riassunte: la scuola e l'ubicazione dei suoi plessi rappresentano un punto di riferimento per le realtà territoriali; l'eterogeneità dei contesti di provenienza socio-economica e culturale degli alunni favorisce la pluralità di modelli e di approcci di progettazione educativo-didattica, pertanto promuove azioni e interventi inclusivi e flessibili; interlocuzione con le istituzioni e le diverse realtà territoriali.

Si possono così riassumere i vincoli: aumento del numero di famiglie in situazione di disagio economico; rare occasioni di culturali nel contesto extrascolastico di riferimento nei plessi lontani dalla città; la presenza di una sede allocata in zona a rischio, con un forte svantaggio socio-economico e culturale, richiede azioni educativo-didattiche personalizzate, mirate e diversificate per gruppi di livello e attività di recupero e di potenziamento complesse e di difficile gestione; si consideri anche la distanza dal centro e la mancanza di servizi nella zona.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca della scuola è eterogenea, caratterizzato da diverse condizioni ed estrazioni socio-culturale, cioè costituisce uno stimolo all'adozione di modelli e di approcci educativo-didattici e incentiva una pluralità di modelli e di approcci di progettazione educativo-didattica e di una didattica inclusiva e flessibile. Sono presenti studenti anche stranieri di origine tunisina quasi tutti con una sufficiente conoscenza dell'italiano. La scuola accoglie anche studenti provenienti da aree disagiate della stessa città che integrandosi in un ambiente diverso da quello di provenienza migliorano la loro qualità di vita sociale e culturale. La scuola rappresenta con i suoi plessi un punto di riferimento nelle diverse zone in cui sono ubicati e interloquisce con le istituzioni e le associazioni presenti nel territorio.

Vincoli:

La situazione storica e sociale attraversata dalla pandemia ha provocato un impoverimento socio-culturale e si è rilevata anche una condizione di disagio di tipo economico. In considerazione di ciò, il vincolo maggiore è costituito dalla difficoltà di adeguare le risorse della scuola con quelle delle famiglie, al fine di ridurre la disuguaglianza sociale pregiudizievole per le potenzialità degli studenti. La differenza delle situazioni e la loro eterogeneità se da una parte sono stimolo alla proposta didattica, possono altresì rappresentare un vincolo, laddove si rilevano dei forti divari di socio-economico e culturali. Un plesso della scuola si trova in un'area periferica fortemente a rischio ed altamente disagiata che inficia la situazione di apprendimento generale degli alunni e situazione di complessa gestione di azioni di recupero e potenziamento.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il comune di Mazara si configura come un'area urbana, che ospita una popolazione occupata, per la maggior parte, nei settori artigianale dell'attività marinara e commerciale. La situazione occupazionale e migratoria è quella indicata dalle tabelle nazionali. Il territorio comunale offre a tutti gli alunni strutture e servizi: - Biblioteca comunale; - Centro infanzia (Nido) e scuola dell'infanzia; - - - Centri parrocchiali e associazioni che organizzano attività pomeridiane di studio assistito; - Impianti sportivi comunali e palestre; - Associazioni sportive. L'ente locale eroga servizio di refezione scolastica e di trasporto. L'Amministrazione comunale prevede un protocollo e un patrocinio alle attività di educazione ambientale finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa.

Vincoli:

La distanza di due plessi dalla città e la loro ubicazione non permettono la fruizione di alcuni servizi: la biblioteca comunale si trova lontana dai plessi dell'istituto ed è difficilmente fruibile per la mancanza dei servizi di trasporto; le associazioni sono presenti all'interno del tessuto ma rimangono marginali per i plessi allocati in zona periferica o lontana. Le risorse economiche e i servizi erogati dall'ente locale non sempre risultano adeguate alla complessità della realtà e dei bisogni con un contingente di professionisti che possano far fronte alle diverse situazioni di disagio. Riguardo alla presenza di alunni stranieri, si rileva la mancanza di figure a supporto del fenomeno immigratorio maghrebino come, ad esempio, carenza di servizio di mediatori culturali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici dei plessi non sono di recente costruzione. Negli ultimi anni gli adeguamenti si sono attivati ed in parte realizzati. Si prevedono da parte dell'ente comunale lavori di riqualificazione degli edifici scolastici per ambienti sempre più salubri e confortevoli ed al passo con la sostenibilità ambientale. Con l'utilizzo dei finanziamenti europei, quasi tutte le aule sono state dotate di lavagna interattiva. In generale tutti i plessi sono dotati di aula di informatica e strumenti idonei.

Vincoli:

In alcune scuole mancano aule- laboratorio per carenza di spazi. La dotazione tecnologica dell'Istituto implica la presenza di risorse, solo in parte disponibili. Le risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria non sono sempre sufficienti; due non sono dotati di palestra.

Risorse professionali



Opportunità:

Il personale generalmente è stabile nella sede di servizio assicurando così la continuità e garantendo l'esperienza in ambito didattico. Il numero dei docenti con competenze linguistiche, informatiche risulta complessivamente adeguato. La formazione specifica sull'inclusione può considerarsi consona per le figure dei docenti specializzati, non ancora consolidata per i docenti curricolari, mentre per una parte adeguata a seguito di corsi di formazione specifici. La scuola si avvale anche di risorse quali assistenti all'autonomia e alla comunicazione ad personam per gli alunni con disabilità. Un'elevata presenza di docenti diplomati è compensata da una formazione continua su tematiche educativo- didattiche.

Vincoli:

La presenza di personale con una lunga carriera in termini di servizio e di età, pur garantendo continuità ed esperienza professionale, non fa registrare una partecipazione uniforme a percorsi formativi di innovazione didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. G.BOSCARINO-A.CASTIGLIONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC83800Q
Indirizzo	PIAZZALE M. MONTESSORI, 3 MAZARA DEL VALLO 91026 MAZARA DEL VALLO
Telefono	0923941146
Email	TPIC83800Q@istruzione.it
Pec	TPIC83800Q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icboscarinocastiglione.it

Plessi

SC. DELL'INFANZIA "GORGOROSSO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA83801L
Indirizzo	VIA OLANDA N.1 MAZARA DEL VALLO 91026 MAZARA DEL VALLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale OLANDA SN - 91026 MAZARA DEL VALLO TP

SC. DELL'INFANZIA "7 GIUGNO 81" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice TPAA83802N

Indirizzo VIA SACCO E VANZETTI N.1 MAZARA DEL VALLO
91026 MAZARA DEL VALLO

Edifici • Via SACCO E VANZETTI SN - 91026 MAZARA DEL VALLO TP

SC. DELL'INFANZIA "S. GEMMA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TPAA83804Q

Indirizzo VIA MONTESSORI N.3 MAZARA DEL VALLO 91026
MAZARA DEL VALLO

Edifici • Via SANTA GEMMA SN - 91026 MAZARA DEL VALLO TP

SCUOLA DELL'INFANZIA "COSTIERA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TPAA83806T

Indirizzo PIAZZA DEL POPOLO S.N.C. - BORGATA COSTIERA
MAZARA 91016 MAZARA DEL VALLO

SCUOLA PRIMARIA "SANTA GEMMA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE83801T

Indirizzo VIA M. MONTESSORI N.3 MAZARA DEL VALLO 91026
MAZARA DEL VALLO

Edifici • Via SANTA GEMMA SN - 91026 MAZARA DEL VALLO TP



Numero Classi	15
Totale Alunni	199

SCUOLA PRIMARIA "COSTIERA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE83802V
Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO S.N.C. FRAZ. COSTIERA MAZARA V. 91026 MAZARA DEL VALLO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza DEL POPOLO SN - 91026 MAZARA DEL VALLO TP
---------	--

Numero Classi	5
Totale Alunni	13

SCUOLA PRIMARIA "7 GIUGNO 81" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE83803X
Indirizzo	VIA SACCO E VANZETTI N.1 MAZARA V. MAZARA DEL VALLO 91026 MAZARA DEL VALLO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via SACCO E VANZETTI SN - 91026 MAZARA DEL VALLO TP
---------	---

Numero Classi	5
Totale Alunni	14

SCUOLA PRIMARIA "GORGOROSSO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE838041
Indirizzo	VIA OLANDA N.1 MAZARA DEL VALLO 91026 MAZARA



DEL VALLO	
Edifici	• Viale OLANDA SN - 91026 MAZARA DEL VALLO TP
Numero Classi	10
Totale Alunni	160

S.M. "G.BOSCARINO"-MAZARA VALLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM83801R
Indirizzo	VIALE OLANDA N.2 MAZARA DEL VALLO 91026 MAZARA DEL VALLO
Edifici	• Viale OLANDA 2 - 91026 MAZARA DEL VALLO TP
Numero Classi	15
Totale Alunni	280

Approfondimento

L'istituto comprensivo "G. Boscarino - A. Castiglione" nasce nell'anno scolastico 2013/2014 raccogliendo e valorizzando le esperienze dei precedenti Istituti: il II Circolo didattico "A. Castiglione" e la Scuola Sec. di I grado "G. Boscarino". Nell'istituto sono presenti tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. L'istituto abbraccia diversi contesti del territorio di Mazara rispettivamente nei suoi cinque plessi: S. Gemma, Gorgorosso, Costiera, 7 Giugno '81 e G. Boscarino. L'accorpamento delle due scuole garantisce una solida continuità didattica che accompagna gli alunni nel loro percorso scolastico, dall'infanzia fino all'adolescenza. L'istituto continua a rappresentare, all'interno del territorio mazarese, un preciso e sicuro punto di riferimento per l'utenza e le diverse realtà locali con cui dialoga.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	62

Approfondimento

Sono state implementate le attrezzature informatiche e tecnologiche. L'istituto usufruisce del servizio trasporto autobus, due linee, e del servizio di refezione scolastica per le classi della primaria a tempo pieno e dell'infanzia a tempo normale, predisposti e gestiti dal Comune.

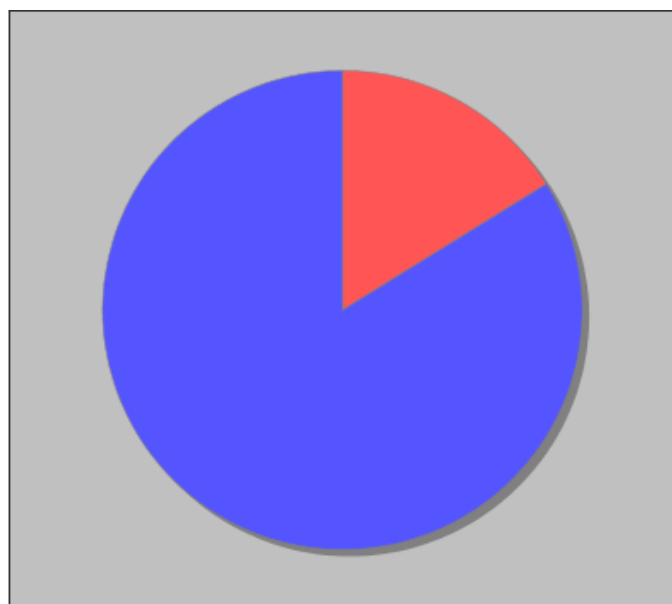


Risorse professionali

Docenti	102
Personale ATA	23

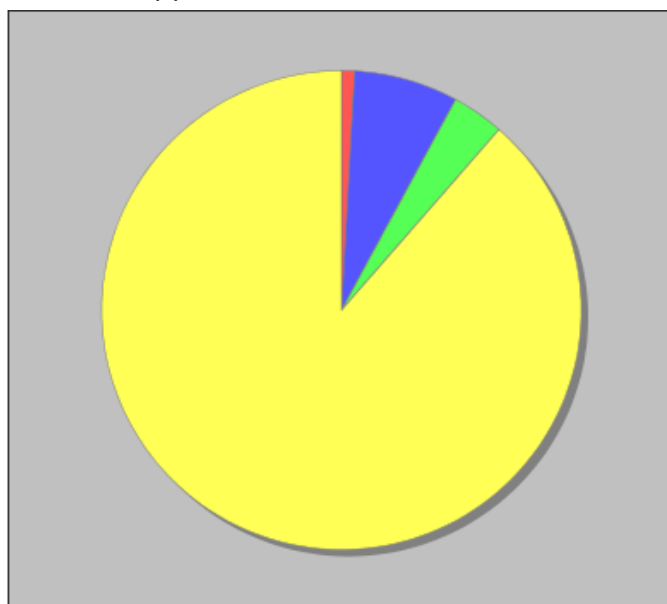
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 22
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 114

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 1
- Da 2 a 3 anni – 8
- Da 4 a 5 anni – 4
- Piu' di 5 anni – 101

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI

“I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta



formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento" (Legge 107/2015, art.1 co. 5).

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il fabbisogno di posti nell'organico dell'autonomia risponde all'esigenza di consolidare le azioni già avviate negli anni scolastici precedenti e metterle in campo di nuove per il raggiungimento della finalità precipua dell'istituto scolastico, il successo formativo dell'alunno. L'introduzione dell'organico dell'autonomia costituisce uno degli elementi più innovativi a servizio delle scuole, in quanto funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tutti i docenti contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità sono state individuate sia sulla base della costanza con cui i punti di debolezza si ripetevano nel RAV sia della fattibilità nel poterli perseguire e sulle idee di miglioramento si sono orientate verso le stesse.

L'istituto, in coerenza con le linee di indirizzo nazionali e con le esigenze e i bisogni espressi dagli alunni, dagli operatori, dal territorio di riferimento e dagli stakeholder, in linea con il cambiamento di una società complessa e in trasformazione, promuove una cultura centrata sul rispetto dell'altro e dell'ambiente, sulla pace e la solidarietà, sull'inclusione e la sostenibilità in senso lato, attraverso l'innovazione delle pratiche e delle metodologie educativo-didattiche per il miglioramento della qualità dei percorsi di insegnamento e dei processi di apprendimento tenuto conto anche dell'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e delle attività previste dal PNRR.

L'Istituto Comprensivo si propone come luogo a valenza culturale per il territorio, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, per gli studenti e le loro famiglie e per ciascuno dei suoi operatori. La Scuola affronta la complessità propria della realtà attuale, l'offerta formativa deve essere, dunque, il frutto di un processo sistematico di riflessione, formazione e ricerca. L'innovazione si sposa con la tradizione pedagogica rinnovata alla luce della flessibilità e nella molteplicità dei linguaggi di espressione, di rappresentazione e coinvolgimento, che pone al centro la cura della persona e che rende lo studente protagonista del proprio iter formativo, con attenzione al contesto e alla creazione di un ambiente di apprendimento favorevole e inclusivo, a partire dalla realtà del gruppo-classe, nel quale ciascun allievo possa trovare spazi di espressione e di accoglienza della sua originalità e ricchezza umana, culturale, sociale, spirituale.

Per fronteggiare le criticità emerse dal rapporto di autovalutazione e per promuovere una didattica inclusiva e ambienti di apprendimento innovativi per la valorizzazione e il successo formativo di tutti gli alunni, l'istituto si prefigge di perseguire le finalità generali di garantire a tutti i suoi allievi il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di se stessi in relazione alle specificità di tutti e di ciascuno; la valorizzazione delle rispettive potenzialità; il miglioramento del benessere di tutte le componenti scolastiche, di tutti i bambini e i ragazzi e di coloro che presentano bisogni educativi speciali; il miglioramento negli esiti e nei livelli di apprendimento nelle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese, laddove si discostano dalle medie regionali e nazionali.



Per la loro trasversalità e stretta interconnessione si ribadisce l'importanza di:

- un curriculum verticale per competenze e progettare per competenze come criterio unificante del sapere dei risultati e degli obiettivi formativi specifici di apprendimento dei diversi ordini e gradi e della loro articolazione, per promuovere un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione dei saperi e strutturare percorsi di studio di educazione civica come momento trasversale di riflessione sulle problematiche sociali e culturali collegando le diverse discipline;
- potenziare l'inclusione scolastica, l'equità e le pari opportunità e il benessere in senso olistico mediante opportune personalizzazioni e attraverso la diffusione di un approccio bio-psico-sociale (ICF-CY), attraverso metodologie e strategie didattiche innovative e attraverso azioni di prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, dispersione e di bullismo o cyberbullismo;
- curare la realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche atte a promuovere e facilitare l'apprendimento collaborativo, la ricerca e la progettazione, tenendo conto della pluralità dei soggetti, della partecipazione e del coinvolgimento di tutti gli studenti, con l'obiettivo di valorizzare al meglio il potenziale di ciascuno e forme di potenziamento e/o recupero;
- promuovere stili di vita sana e di attività che potenzino il benessere in senso globale;
- potenziare l'innovazione didattica attraverso l'implementazione nell'insegnamento-apprendimento delle risorse tecnologiche e lo sviluppo della cultura di un approccio etico, sicuro e responsabile, delle pratiche e metodologie di didattica laboratoriale;
- aggiornare pratiche di valutazione formativa e autentica;
- potenziare la continuità curricolare, metodologica e documentativa e l'orientamento quale processo evolutivo, continuo e graduale;
- potenziare attività volte all'educazione alla sostenibilità, per la promozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali e una partecipazione attiva e democratica;
- promuovere accordi in rete, intese e convenzioni e partecipare a progetti ministeriali, nazionali, Pon e progettazione europea per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'arricchimento della proposta formativa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi e ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre il discostamento percentuale tra le classi della primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado dalle medie nazionali; ridurre la variabilità tra le classi, laddove presente, rispetto alla media nazionale.



● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento e potenziamento delle competenze di base**

Il percorso tende al miglioramento dei livelli di apprendimento in lingua italiana, matematica e inglese degli alunni di tutto l'istituto.

Saranno coinvolte tutte le classi di scuola primaria e di secondaria di I grado e in particolare i docenti dei dipartimenti disciplinari afferenti l'area linguistico-artistico-espressiva, e matematico- scientifico-tecnologica. I docenti avranno il compito di analizzare il report Invalsi, individuandone le criticità emergenti nelle diverse classi di somministrazione delle prove al fine di rimodulare il curriculum verticale in coerenza con i Quadri di riferimento Invalsi.

Pertanto, il percorso di miglioramento si baserà su approcci metodologici innovativi che favoriscono situazioni di apprendimento motivanti e coinvolgenti con setting che facilitano la personalizzazione del piano educativo rendendolo rispondente alle specifiche esigenze del singolo alunno, per la valorizzazione di una pluralità di intelligenze. La scuola punterà su strategie più innovative, quali la didattica integrata e l'uso di nuove tecnologie.

Gli studenti saranno coinvolti in attività con metodologie didattiche attive (learning by doing, role playing, brainstorming, problem solving, e-learning, cooperative learning, peer education, peer tutoring, didattica laboratoriale, gamification) che saranno realizzate sia in orario curricolare sia extracurricolare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Fornire a ciascun alunno adeguate opportunita' per sviluppare le proprie potenzialita' promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi e ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre il discostamento percentuale tra le classi della primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado dalle medie nazionali; ridurre la variabilità tra le classi, laddove presente, rispetto alla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo



Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico

Realizzare attività mirate al recupero e al potenziamento, laboratori e metodologie e strategie educativo-didattiche innovative

Rivisitazione della progettazione e delle procedure di valutazione; una progettazione, disciplinare o trasversale o interdisciplinare, attenta all'aspetto valutativo, non come azione finale di un percorso didattico ma come riferimento orientante e formativo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.



Implementare la costruzione di ambienti di apprendimento anche attraverso l'innovazione dei curricula disciplinari e l'adozione di strategie di insegnamento innovative.

Organizzazione degli spazi e dei tempi del setting di apprendimento più funzionale al rinnovamento metodologico e con una didattica attiva e motivante

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'ambiente in cui apprendimento e didattica siano funzionali a tutti gli studenti e allo stesso tempo conducano a una piena partecipazione emotivo-relazionale.

Organizzare gli spazi scolastici in chiave inclusiva per garantire a tutti la piena partecipazione ai processi di apprendimento e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, il benessere emotivo e partecipativo.

Favorire l'approccio alle prove Invalsi con attenzione anche alle esigenze didattiche dei ragazzi con bisogni educativi speciali attraverso il ricorso a misure e strumenti compensativi

○ **Continuità' e orientamento**

Uno spazio di apprendimento innovativo attento al soggetto, ai suoi bisogni personali e al suo contesto, da cui discende l'azione orientativa



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica

Incentivare percorsi di potenziamento e recupero

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate.

Implementare percorsi formativi su metodologie e ambienti di apprendimento innovativi

Attività prevista nel percorso: Progettazione di attività e condivisione a aggiornamento pratiche e strumenti di valutazione

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Genitori

Responsabile

Il Dirigente scolastico, le Funzioni strumentali tutti i docenti delle classi dei tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli di apprendimento

● **Percorso n° 2: Orientamento e valorizzazione**

Il percorso si propone di fornire agli alunni, attraverso azioni di informazione e di didattica orientativa, gli strumenti per operare scelte consapevoli e mirare al successo formativo. Per garantire il successo formativo oltre alle competenze linguistiche si punta anche sulle competenze digitali e matematico- computazionale. Tutto questo mirerà a far crescere il livello di preparazione scolastica degli alunni consentendo l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi e ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre il discostamento percentuale tra le classi della primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado dalle medie nazionali; ridurre la variabilità tra le classi, laddove presente, rispetto alla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-



linguistico

Realizzare attività mirate al recupero e al potenziamento, laboratori e metodologie e strategie educativo-didattiche innovative

Rivisitazione della progettazione e delle procedure di valutazione; una progettazione, disciplinare o trasversale o interdisciplinare, attenta all'aspetto valutativo, non come azione finale di un percorso didattico ma come riferimento orientante e formativo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Implementare la costruzione di ambienti di apprendimento anche attraverso l'innovazione dei curricula disciplinari e l'adozione di strategie di insegnamento innovative.

Organizzazione degli spazi e dei tempi del setting di apprendimento più funzionale al rinnovamento metodologico e con una didattica attiva e motivante

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'ambiente in cui apprendimento e didattica siano funzionali a tutti gli



studenti e allo stesso tempo conducano a una piena partecipazione emotivo-relazionale.

Organizzare gli spazi scolastici in chiave inclusiva per garantire a tutti la piena partecipazione ai processi di apprendimento e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, il benessere emotivo e partecipativo.

Favorire l'approccio alle prove Invalsi con attenzione anche alle esigenze didattiche dei ragazzi con bisogni educativi speciali attraverso il ricorso a misure e strumenti compensativi

○ **Continuità' e orientamento**

Uno spazio di apprendimento innovativo attento al soggetto, ai suoi bisogni personali e al suo contesto, da cui discende l'azione orientativa

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incentivare percorsi di potenziamento e recupero

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare percorsi formativi su metodologie e ambienti di apprendimento innovativi



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare i rapporti di collaborazione con le famiglie

Attività prevista nel percorso: "DIPARTIMENTI PER LA REVISIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA IN USCITA ED IN ENTRATA PER OGNI ORDINE DI SCUOLA"

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Dirigente scolastico, le Funzioni strumentali tutti i docenti delle classi dei tre ordini di scuola.
Risultati attesi	Innalzare i livelli motivazionali e garantire il successo formativo degli studenti migliorando il livello di benessere scolastico.

● **Percorso n° 3: Innova-azione**

Questo percorso prevede l'utilizzo nella pratica didattica sia delle nuove tecnologie, sia di metodologie didattiche inclusive e innovative che superano il vecchio paradigma di insegnamento-apprendimento basato sulla lezione frontale. Particolare importanza avrà la fase di formazione aggiornamento dei docenti che costituirà di punto di forza del percorso di miglioramento in quanto consentirà loro di poter disporre di nuovi strumenti operativi nell'interazione con il gruppo classe e con i singoli studenti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi e ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre il discostamento percentuale tra le classi della primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado dalle medie nazionali; ridurre la variabilità tra le classi, laddove presente, rispetto alla media nazionale.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivisitazione della progettazione e delle procedure di valutazione; una progettazione, disciplinare o trasversale o interdisciplinare, attenta all'aspetto valutativo, non come azione finale di un percorso didattico ma come riferimento orientante e formativo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzazione degli spazi e dei tempi del setting di apprendimento più funzionale al rinnovamento metodologico e con una didattica attiva e motivante

○ **Inclusione e differenziazione**



Promuovere l'ambiente in cui apprendimento e didattica siano funzionali a tutti gli studenti e allo stesso tempo conducano a una piena partecipazione emotivo-relazionale.

Organizzare gli spazi scolastici in chiave inclusiva per garantire a tutti la piena partecipazione ai processi di apprendimento e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, il benessere emotivo e partecipativo.

○ **Continuità' e orientamento**

Uno spazio di apprendimento innovativo attento al soggetto, ai suoi bisogni personali e al suo contesto, da cui discende l'azione orientativa

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare percorsi formativi su metodologie e ambienti di apprendimento innovativi

Implementare percorsi di formazione dei docenti al fine di migliorare le capacità di progettare per competenze e valutare con criteri oggettivi condivisi e pianificare momenti di confronto e di diffusione di buone pratiche

Attività prevista nel percorso: Progettualità inclusiva e flessibile e attenta alla promozione di competenze trasversali



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente scolastico, le Funzioni strumentali tutti i docenti delle classi dei tre ordini di scuola. Tutti i docenti delle classi dei tre ordini di scuola in cui sono presenti alunni con Bisogni educativi speciali. La Funzione Strumentale per l'inclusione svolgerà il compito di consulente all'interno dei consigli di classe e dei team docenti
Risultati attesi	Assicurare il successo scolastico a tutti gli alunni con l'utilizzo di strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte,

è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;

l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;

la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

didattica e valutazione per competenze

progettazione di interventi didattici flessibili e di ambienti di apprendimento ispirati all'UDL (Universal Design for Learning)

inclusione degli alunni con disabilità, linee guida per la stesura dei PEI secondo un'ottica ICF-CY, svolgimento di attività didattica innovativa e inclusiva che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, con progettazione PDP, interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo e prevenzione della dispersione

progettazione di interventi didattici flessibili e di ambienti di apprendimento ispirati all'UDL (Universal Design for Learning)

formazione dei docenti sulla metodologia CLIL

potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere;

percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla



valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità

Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica

Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti, alunni e famiglie

Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.



- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Implementare la valutazione formativa e autentica.

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso



alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- Coding e il pensiero computazionale

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Gli approcci e gli strumenti che si utilizzano per la valutazione dell'apprendimento rappresentano un importante mezzo per favorire l'inclusione scolastica e la promozione del successo formativo e personale degli alunni e delle alunne, specialmente di coloro che vivono difficoltà legate al background socio-culturale ed a problemi a-specifici di apprendimento.

STRUMENTI PROPOSTI:

tre distinti modelli di certificazione delle competenze:

al termine della scuola dell'infanzia

al termine della scuola Primaria

al termine della scuola secondaria di primo grado



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Sviluppare una visione ecologica dell'apprendimento: creare nuovi ambienti di apprendimento, acquisire nuove dotazioni digitali innovative, arredi e piattaforme, ma anche quello ineludibile di predisporre condizioni di flessibilità nella gestione degli spazi (interni ed esterni), ma anche in quella del tempo e nella diversificazione dei percorsi educativi degli studenti. Tutto ciò richiede di rivedere i ruoli dei soggetti scolastici in termini di partecipazione attiva in cui si promuova ricerca ed innovazione per una efficace costruzione di ambienti di apprendimento in cui si attivino tecniche, metodologie e relazioni. Pertanto è importante che la scuola fornisca, attraverso i suoi contenuti e curricoli, la padronanza di processi per costruire soluzioni e rappresentazioni utili e flessibili di fronte alla complessità e che implementi competenze trasversali attraverso una didattica laboratoriale, basata sull'uso della metodologia della ricerca e che ponga attenzione alla relazione educativa (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza); alla motivazione, curiosità e partecipazione, all'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della metacognizione .



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'istituto è beneficiario dei fondi del Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche per quanto riguarda l'attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms con l'obiettivo di trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi, gli interventi saranno realizzati con le risorse assegnate e le relative dotazioni tecnologiche che saranno acquistate per una scuola innovativa, sostenibile e inclusiva. La didattica, l'approccio metodologico, il contesto educativo dovranno tendere alla dimensione esperienziale, dove il servizio scolastico deve strumentarsi per portare a sistema proposte che "si caratterizzano per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e di apprendimento, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative". L'istituto ha, inoltre, ottenuto i fondi del Bando PNRR 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud – Scuole e quelli del Bando PNRR misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" e dell'Avviso Pubblico "Misura 1.4.1" Esperienza del cittadino nei servizi pubblici _ Scuole (aprile 2022) nonché delle risorse per l'attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", con i quali si procederà alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che vede al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.



Aspetti generali

La scuola definisce l'Offerta Formativa, alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa prevista dal D.P.R. n. 275 /1999 e successive norme di riferimento, considerando i bisogni degli utenti.

L'attuale organizzazione scolastica degli Istituti Comprensivi si basa sulla verticalizzazione di tre ordini di scuola - Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado - e determina la possibilità di realizzare una continuità educativo-metodologico-didattica, una dinamicità dei contenuti all'interno di un impianto organizzativo unitario. L'itinerario scolastico, che accoglie alunni compresi in una fascia d'età che va dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo, unitario e graduale. Il nostro Istituto, pur senza prescindere dagli elementi di differenziazione che caratterizzano i diversi gradi di istruzione, si pone l'obiettivo di garantire, attraverso un curricolo verticale, il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. Il curricolo, dalla scuola dell'infanzia alla primaria e, infine alla scuola secondaria di secondo grado, garantisce un processo graduale e coerente, continuo e progressivo, in linea con le competenze da acquisire e con i traguardi dei termini attesi .



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. DELL'INFANZIA "GORGOROSSO"	TPAA83801L
SC. DELL'INFANZIA "7 GIUGNO 81"	TPAA83802N
SC. DELL'INFANZIA "S. GEMMA"	TPAA83804Q
SCUOLA DELL'INFANZIA "COSTIERA"	TPAA83806T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA "SANTA GEMMA"	TPEE83801T
SCUOLA PRIMARIA "COSTIERA"	TPEE83802V
SCUOLA PRIMARIA "7 GIUGNO 81"	TPEE83803X
SCUOLA PRIMARIA "GORGOROSSO"	TPEE838041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M. "G.BOSCARINO"-MAZARA VALLO

TPMM83801R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. G.BOSCARINO-A.CASTIGLIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. DELL'INFANZIA "GORGOROSSO"
TPAA83801L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. DELL'INFANZIA "7 GIUGNO 81"
TPAA83802N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. DELL'INFANZIA "S. GEMMA"
TPAA83804Q

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "COSTIERA"
TPAA83806T**

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "SANTA GEMMA"
TPEE83801T**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "COSTIERA" TPEE83802V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "7 GIUGNO 81"



TPEE83803X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "GORGOROSSO"

TPEE838041

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. "G.BOSCARINO"-MAZARA VALLO

TPMM83801R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dalle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, legge 20/19 n° 92 e dal decreto attuativo del 22 giugno 2020, l'articolo 2 dispone nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione l'attivazione dell'insegnamento dell'educazione civica, definito "trasversale".

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum d'istituto un numero di ore annue non inferiore e 33 (corrispondente ad un'ora settimanale), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti

Allegati:

Proposta di suddivisione oraria ore di Ed. Civica.pdf

Approfondimento



Curricolo di Istituto

I.C. G.BOSCARINO-A.CASTIGLIONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum, frutto di un lavoro collettivo interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali in relazione alla realtà scolastica, può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Il primo carattere del curriculum è la "trasversalità". Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità. In tale contesto le competenze vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa nell'ottica dell'essere, sapere e saper fare. Configurandosi come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, le competenze generano una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso tali nuclei si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. Al fine di dare continuità all'insegnamento, diventa di fondamentale importanza la verticalità del curriculum nel rispetto delle scansioni interne.

Il curriculum è stato organizzato con riferimento :

ALLE RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE:

- competenza alfabetica funzionale



- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

Allegato:

CURRICULUM VERTICALE_Agg A.S. 2018-19.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave Europee per l'apprendimento permanente sono state integrate con le competenze chiave di cittadinanza d'acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria al fine di:



- promuovere la cittadinanza attiva
- sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza
- promuovere la cooperazione
- consentire la realizzazione di progetti di studio e di lavoro
- sviluppare il senso critico attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Accanto alle competenze inerenti la cittadinanza la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Rubrica valutativa

Per la scuola dell'infanzia è stato predisposto un modello facendo riferimento al format ministeriale proposto per gli altri due ordini di scuola. Le certificazioni del primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli allievi alla scuola primaria.

La SCHEDA DI PASSAGGIO, ovvero un DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DEL BAMBINO, fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia. Questo documento permette di avere una visione olistica del bambino nel contesto familiare, fornendo informazioni rispetto al nucleo di appartenenza e il livello di collaborazione, nel contesto scolastico, valutando il comportamento e l'acquisizione delle competenze base. Quest'ultima sezione è suddivisa in base ai diversi campi di esperienza che caratterizzano il nostro curriculum. Viene preso in esame il livello di attenzione, il ritmo di apprendimento, l'atteggiamento relazionale e l'impegno. Durante l'anno scolastico vengono somministrate prove interne, in cui viene valutato il livello di rappresentazione e di motricità, il livello linguistico ed espressivo e il livello logico e matematico. Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali certificati è segnalata la presenza del Piano Educativo Individualizzato iniziale (novembre) e finale (maggio), depositato e protocollato, mentre per i bambini non certificati sarà stilata una Scheda B.E.S.



compilata all'inizio e nel corso dell'anno depositata e protocollata anch'essa negli Uffici di Segreteria. Il documento interno consente il passaggio d'informazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, favorendo così l'attuazione normativa della continuità tra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. All'interno della rubrica valutativa e della scheda di passaggio la rilevazione viene effettuata su una scala da 1 a 4, in cui 1 è considerato il valore minimo e 4 il valore massimo. La differenza consiste principalmente nell'oggetto preso in considerazione per la valutazione: la "rubrica valutativa" esamina l'acquisizione della consapevolezza del bambino, mentre la "Scheda di passaggio" valuta le competenze raggiunte. "

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Curricolo Verticale

L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive ("in uscita") specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Il raggiungimento delle competenze è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle esperienze formative proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali il bambino struttura la propria conoscenza in direzioni sempre più simbolico-concettuali. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona, tenendo come riferimento la Costituzione Italiana, l'Agenda 2030 e le competenze chiave di riferimento.

Unità Didattica di Apprendimento

L'UdA è una parte fondamentale del percorso formativo, indica un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere. Viene sviluppato un argomento, o meglio un campo di apprendimento, preferibilmente integrato, cioè affrontato da più discipline ed insegnanti, con l'apporto di più punti di vista. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto a cui si arriva grazie all'uso di una serie di conoscenze e abilità, maturando così una serie di competenze.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE Ed CIVICA_A.S. 21-22 (4).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La proposta formativa si sviluppa attorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (Nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Agenda 2030).
3. CITTADINANZA DIGITALE.

La proposta formativa, frutto di un lavoro collettivo in verticale, ha come

FINALITA',

- .- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun allievo;
- definire le finalità dell'uomo e del cittadino in diversi contesti socio-culturali;
- orientare nella continuità.

Allegato:

UDA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali



quali: legalità, ambiente, salute e alimentazione, valorizzazione della cultura e del patrimonio siciliano, per formare cittadini responsabili e partecipi.

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del se, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (1).pdf

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota pari al 20%. Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina) oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio. Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006. Attraverso la progettazione della suddetta quota orario, si intende: • aumentare ed integrare i contenuti e gli ambiti di intervento della quota curricolare di base; • potenziare il carattere attivo ed operativo dell'apprendimento, prevedendo pratiche laboratoriali per tutte le aree disciplinari.

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. "G.BOSCARINO"-MAZARA VALLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Scuola Amica Unicef

Il progetto è realizzato in collaborazione con il Ministero dell'istruzione ed è dedicato ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La proposta è finalizzata alla progettazione di una scuola capace di realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso una progettazione partecipata di studenti, dirigenti, docenti, personale scolastico, famiglie e comunità educante. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale le scuole potranno realizzare il percorso di Scuola Amica. Le Commissioni Provinciali hanno il compito di accompagnare e sostenere le scuole nell'attuazione del progetto e di valutare, a fine anno scolastico, le attività e i risultati raggiunti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Garantire una educazione di qualità, fondata sulla tutela dei diritti di ogni bambino, bambina e adolescente.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Giochi sportivi studenteschi

Il progetto ha lo scopo di offrire ai ragazzi, iniziative volte a preservare e consolidare la consuetudine all'attività sportiva, considerata come fattore di formazione umana e di crescita sociale, essa rappresenta una strategia di principale attuazione della scuola dell'autonomia. Il progetto promuove oltre ad una formazione psicofisica, anche una formazione di tipo ludica agonistica, vissute nel rispetto delle proprie potenzialità e nel rispetto delle regole educative del fair play senza esaltazione del tecnicismo e dell'esaltazione del profitto e del commercio, dando l'opportunità ai ragazzi di scegliersi l'attività più congeniale che si possa svolgere nell'ambito della nostra struttura scolastica. Aree interessate del progetto: Ginnastica ritmica, Palla rilanciata, Pallavolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo



Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Ci si attende che gli allievi conseguano comportamenti collaborativi e di cooperazione tra pari e con gli adulti; Acquisiscano autocontrollo; Implementano il loro impegno nei confronti di qualsiasi attività

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Scuola attiva Junior

Il progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni sportive Nazionali, costituisce l'evoluzione di "Scuole aperte allo sport", esso ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport; incoraggiare gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e anche quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva per i propri figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Promuovere e favorire il benessere psicofisico attraverso il movimento e creare un collegamento interdisciplinare con l'educazione civica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno (federazioni sportive)

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto FIV- Vela

IL progetto nazionale promosso dalla Federazione italiana Vela, in collaborazione con il MIUR, rappresenta un'occasione preziosa per approfondire la conoscenza dell'ambiente marino e delle sue ricchezze e per imparare a rispettarlo. Gli alunni si cimenteranno ad acquisire tecniche e strumenti di vari tipi di imbarcazioni a vela oltre che svolgere escursioni in barca .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Conoscere l'ambiente marino e rispettarlo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Esperto di Vela

● Progetto Racchette in classe

Il progetto di attività motoria degli sport di Racchetta, promosso dalla Federazione italiana Tennis, promuove a livello nazionale questa iniziativa con tre differenti articolazioni per Ciclo



scolastico. All'interno del nostro Istituto due sono le articolazioni attivate: - "Racchette in classe Kids", destinato agli alunni della scuola Primaria con le seguenti discipline: Mini Tennis, Mini Padel e MiniTennis Tavolo; - "Racchette in classe Junior", destinato agli alunni delle Scuole Secondarie di primo grado con le seguenti discipline: Padel, Beach Tennis e Tennis Tavolo. Si cercherà di favorire, laddove possibile, una proposta multidisciplinare, mantenendo la possibilità, di avanzare proposte in cui unico protagonista risulti il tennistavolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Promuovere e diffondere la pratica sportiva come una sana abitudine quotidiana e trasmettere tra i giovani l'importanza dello sport per la crescita, socializzazione e formazione individuale.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno (federazioni sportive)

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Sede tennistavolo

● AIPM giochi matematici



I giochi matematici del Mediterraneo sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole Primarie e Secondarie di primo e secondo grado. Tutti gli alunni dell'Istituto, opportunamente guidati, durante le ore curricolari, parteciperanno a una prima fase di qualificazione, la Qualificazione d'Istituto. Coloro i quali totalizzeranno un punteggio idoneo per la classificazione accederanno alla seconda fase, la Finale d'Istituto, e in seguito i classificati verranno ammessi alla Finale di Area Regionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e



nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi e ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre il discostamento percentuale tra le classi della primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado dalle medie nazionali; ridurre la variabilità tra le classi, laddove presente, rispetto alla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Risolvere situazioni problematiche concrete utilizzando differenti processi logico-matematici

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● PiGreco Day

Il progetto è promosso dal Ministero dell'Istruzione, con il contributo scientifico del Dipartimento di biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute dell'Università degli studi di Torino, per celebrare la giornata del Pi greco, con la finalità di avvicinare tutti gli studenti alla matematica e con lo scopo di comunicare l'impegno del ministero e delle Scuole per l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche. Ogni anno, il 14 marzo, si festeggia il Pi Greco Day, ovvero la costante matematica che descrive il rapporto tra la circonferenza e il diametro di un cerchio. La gara consiste nella preparazione di un elaborato creativo multimediale; tale evento vuole valorizzare il lavoro che gli studenti svolgono durante le attività didattiche e extra didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi e ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo



Ridurre il discostamento percentuale tra le classi della primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado dalle medie nazionali; ridurre la variabilità tra le classi, laddove presente, rispetto alla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Avvicinare i giovani alla matematica e all'apprendimento delle discipline scientifiche

Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



● Giochi d'Autunno

Competizione matematica che consiste in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in 90 minuti. Ogni Istituto partecipante, potrà partecipare scegliendo tra due modalità: cartacea e online. Gli studenti, precedentemente preparati, partecipano ad una serie di gare, suddivise per difficoltà e in funzione delle classi frequentate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la



diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi e ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre il discostamento percentuale tra le classi della primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado dalle medie nazionali; ridurre la variabilità tra le classi, laddove presente, rispetto alla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi



Migliorare le proprie competenze, cioè la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto Trinity

Il progetto Trinity è un corso di consolidamento e potenziamento della lingua inglese rivolto a studenti con una buona preparazione di base e ha l'obiettivo fondamentale di offrire un valido stimolo nell'ambito di un processo d'apprendimento di tipo comunicativo, che possa rappresentare un fluido e coinvolgente accesso allo studio della lingua inglese come materia viva. Le Certificazioni acquisite, riconosciute a livello internazionale e mappate al QCER(Quadro Comune Europeo di Riferimento) e EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche), aggiungono valore alla Scuola, portano gli studenti a essere protagonisti della loro esperienza. Grazie ai diversi livelli graduati, gli esami sono accessibili a tutti e altamente inclusivi, permettendo ai docenti di proporli anche a gruppi classe con abilità miste e motivando ogni studente a dare il meglio di sé verso l'apprendimento della lingua inglese. Gli alunni che aderiscono al progetto vengono preparati dai docenti interni alla scuola, ognuno secondo il proprio livello di preparazione nei Grades 1,2,3,4 e sono chiamati a sostenere l'esame finale con un esaminatore britannico; a tutti gli alunni, che sostengono con successo l'esame, viene successivamente consegnato il diploma del Trinity College London.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi e ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre il discostamento percentuale tra le classi della primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado dalle medie nazionali; ridurre la variabilità tra le classi, laddove presente, rispetto alla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Potenziare l'acquisizione di una lingua comunitaria; miglioramento delle capacità linguistiche e comunicative; acquisizione della consapevolezza e sviluppo delle proprie potenzialità;

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● Progetto Cambridge

L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della lingua inglese curricolare mediante lo sviluppo in continuità dell'insegnamento/ apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'accrescimento dell'interesse per la lingua e la cultura straniera. Nell'Europa della mobilità bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale. E' necessario , dunque, introdurre la certificazione degli esiti di apprendimento; a tal proposito i diplomi rilasciati dalla "University of Cambridge", vengono riconosciuti da gran parte dei paesi del mondo e riportati nel "Portfolio linguistico", elaborato dal Consiglio d'Europa. Il Portfolio diventerà una "tessera personale delle competenze linguistiche", che ciascun allievo modificherà, aggiornerà e perfezionerà seguendo il suo percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi e ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.



Traguardo

Ridurre il discostamento percentuale tra le classi della primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado dalle medie nazionali; ridurre la variabilità tra le classi, laddove presente, rispetto alla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza delle lingue come veicolo di comprensione interculturale e come risorsa; acquisizione della consapevolezza e sviluppo delle proprie potenzialità; miglioramento delle capacità linguistiche e comunicative.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



Aule

Aula generica

● Progetto Continuità ed orientamento

L'Istituto mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Il percorso continuità, scaturisce da una serie di incontri e confronti. Scandito durante l'intero anno scolastico, rappresenta un "filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio ai diversi ordini di scuola. Nel percorso scolastico unitario, viene riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello. Esso propone varie iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale). Tra le azioni previste dal progetto: accoglienza, incontri con docenti di ordini di scuola differenti, attività laboratoriali in verticale, (musicali, linguistici, sport e movimento, espressivi) curricolari ed extracurricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale



Risultati attesi

(Priorità) Favorire la continuità del processo educativo; Competenze chiave europee) Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Musica
Aule	Aula generica

● Progetto Gentilezza

Il progetto rivolto all'intero Istituto, si propone di implementare le relazioni positive all'interno dell'istituto tra personale, docenti, studenti e famiglie ed avviare un controllo emotivo- affettivo, attraverso la conoscenza dei propri sentimenti e delle proprie emozioni, per prevenire fenomeni relativi al bullismo e al cyberbullismo. Il progetto si svolgerà per tutte le classi durante la settimana della Gentilezza con attività condivise e proseguirà durante tutto l'anno con attività finalizzate a generare e costruire pratiche di gentilezza per il bene comune e favorire iniziative di collaborazione e condivisione di idee, pensieri e attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e



un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Promuovere comportamenti di condivisione e rispetto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto prevenzione bullismo e cyberbullismo

Il progetto # No al bullismo e al cyberbullismo in sintonia con le Linee per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, intende formulare una politica scolastica e un sistema di regole antibullismo. Realizzare interventi mirati alla prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo integrando l'offerta formativa con attività che prevengano e contrastino questi fenomeni con iniziative quali incontri con esperti del fenomeno, con psicologi, forze dell'ordine ecc. e anche attraverso la partecipazione a iniziative nazionali (ad esempio partecipazione ai Giochi nazionali della Gentilezza, alla Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo, ecc.) mediante attività informative, formative, ludico-didattiche e



realizzazioni di lavori sul tema, volti a rilevare comportamenti virtuosi nel prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo. promuove una riflessione: sulla tutela dei minori, ad una cultura alla convivenza pacifica, alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro ed adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie; inoltre si propone di aumentare la consapevolezza dei rischi dell'uso inappropriato dei cellulari, di aiutare a sviluppare un'empatia nei confronti di chi subisce, di dialogare sulla responsabilità personale sui temi del rispetto, inclusione o giustizia e sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità. Il progetto seguirà delle fasi per favorire l'apprendimento di corrette modalità comportamentali e relazionali con attività guidate dai docenti e incontri con esperti del settore (polizia, psicologo...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo



Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. Fornire esempi di buone pratiche in tema condivisione di regole di rispetto e di convivenza, di regole di netiquette e di comportamenti efficaci a contrastare il fenomeno del cyberbullismo nelle manifestazioni individuali e/o collettive, anche attraverso testimonianze e documentazione. Suscitare la riflessione sui temi della legalità, della condivisione e del rispetto. Prevenire bullismo e cyberbullismo. Usare le tecnologie in modo consapevole e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Collaborazione risorse interne (referente e team) ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto "Viaggi e Cultura"

Le uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi d'istruzione, costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze d'apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare quali: educazione ambientale, alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Le attività progettuali sono rivolte ai tre ordini di scuola. I viaggi d'istruzione, le visite didattiche saranno organizzati in coerenza con le UDA sviluppate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Conoscenza delle risorse del territorio dal punto di vista ambientale e lavorativo. Capacità di effettuare scelte consapevoli
Conoscenza dei diritti e doveri del cittadino in riferimento al rispetto dell'ambiente

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Proiezioni

Teatro



● Progetto legalità

Il nostro istituto pone al centro del Piano dell'offerta formativa l'educazione alla legalità. Non si tratta solamente di aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Il progetto legalità ponendosi in continuità verticale, permette di raccordare i principali progetti, iniziative e Unità d'apprendimento interdisciplinari dell'Istituto: Bullismo e cyberbullismo, Unicef- Scuola Amica, Ambiente e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Maggiore conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana ed europea; favorire e rafforzare atteggiamenti di rispetto che regolano il vivere civile per contrastare i fenomeni di



prevaricazione, disonestà, corruzione; cambiamento sostanziale dei comportamenti per il rispetto dell'ambiente; aumento delle occasioni di confronto/ scambio tra alunni, genitori, docenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

● Laboratorio Stem-coding

Il progetto prevede la sperimentazione del coding nelle sezioni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di tutti i plessi scolastici. Si intende sviluppare il pensiero computazionale e stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo. Esso propone un percorso educativo per la diffusione della cultura digitale e per lo sviluppo delle competenze digitali e dell'applicazione della logica attraverso realizzazioni concrete, stimolanti e creative. La scelta di un approccio ludico è strategica perchè consente di attirare l'attenzione dei bambini, i quali, davanti ad un monitor, credendo solo di giocare, imparano a risolvere un problema, potenziano il pensiero critico e le capacità di analisi, oltre che stimolare il pensiero divergente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi e ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre il discostamento percentuale tra le classi della primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado dalle medie nazionali; ridurre la variabilità tra le



classi, laddove presente, rispetto alla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Miglioramento delle modalità di approccio al compito; uso dei linguaggi specifici; consolidamento e sviluppo delle competenze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Aule

Aula generica

● Progetto "Il sussurro del mondo"

Il progetto interdisciplinare prende spunto dal romanzo di R. Powers "Il sussurro del mondo". Rivolto alle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria, in orario extracurricolare promuove l'acquisizione di comportamenti responsabili, di salvaguardia ambientale e favorisce il potenziamento della pratica musicale e culturale. I linguaggi utilizzati favoriscono la riflessione sinergica su tematiche sociali comuni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Potenziare la pratica e la cultura musicale ;sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente; individuare e favorire soluzioni per salvaguardia ambientale

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto “La Sicilia degli Dei”

E' un progetto di approfondimento curricolare che intende potenziare le conoscenze storiche, artistiche, linguistico – letterarie relative alle civiltà che hanno popolato il nostro territorio. Prevede alcune fasi operative: un laboratorio di conoscenza storico – critica del patrimonio culturale di Mazara del Vallo; un laboratorio di ricerca sul campo; un laboratorio integrato e multidisciplinare; un laboratorio di storytelling e un laboratorio con un evento finale. Il progetto è rivolto ad una classe prima della Scuola Secondaria di primo grado e verrà svolto in orario curricolare ed extracurricolare nel secondo quadrimestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Fornire a ciascun alunno adeguate opportunit  per sviluppare le proprie potenzialit  promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialit  di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorit 

Migliorare la capacit  degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilit  in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curricolo per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Valorizzare le collaborazioni territoriali e/ o soggetti del sistema coordinato, al fine di realizzare e diffondere attivit  didattico- educative significative della scuola nel territorio; Sensibilizzare gli alunni sul senso di appartenenza ai luoghi e stimolare la partecipazione condivisa nella promozione della memoria.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Multimediale****Aule****Aula generica**

● Progetto Basi aperte

E' un progetto di approfondimento curricolare rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado. Fa parte del Progetto Nazionale dell'Associazione Agesci. La proposta rientra nella specificità ambientale con riferimento ai 17 Goals dell'Agenda 2030. I ragazzi seguendo lo stesso processo induttivo proprio del metodo Scout, entrano a contatto con l'ambiente, che scoprono non essere fatto soltanto di "natura" ma, attraverso un loro coinvolgimento esperienziale, capiscono che esso è il risultato di storia, cultura, tradizioni, lavoro, fatica dell'uomo, ciò che lo scoutismo chiama "Localizzazione". Le attività proposte, attraverso una serie di escursioni sul territorio di Mazara e Castelvetro, permetteranno l'acquisizione di competenze di osservazione e di orientamento (Orienteering) e la conoscenza della flora e della fauna dei luoghi scelti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti ambientali responsabili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● Scuola attiva Kids

Il progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, è volto a promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Potenziare le discipline motorie, implementare l'orientamento motorio e sportivo e il corretto sviluppo di uno stile di vita sano e del benessere in senso olistico

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Aule	risorsa esperto esterno tutor dalle Federazioni
Strutture sportive	Palestra

● Patto per la lettura - Leggere per vivere

La scuola ha aderito al "Patto di Mazara del Vallo per la lettura - Leggere per vivere" per costituire una rete di collaborazione permanente sul territorio favorendo scambi culturali e promuovendo la lettura individuale e diffusa. L'iniziativa è inserita all'interno del circuito del Ceppel (Centro per il libro e la lettura - Istituto Autonomo del Ministero della Cultura). Si cercherà di promuovere attività quali lettura ad alta voce, diffusione e presentazioni di libri, video, reading, rappresentazioni recitative, pubbliche letture e incontri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi e ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre il discostamento percentuale tra le classi della primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado dalle medie nazionali; ridurre la variabilità tra le classi, laddove presente, rispetto alla media nazionale.





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Alimentare un sistema di relazioni e scambi per la promozione della lettura, ma anche rigenerazione urbana, cittadinanza attiva, socializzazione ed inclusione, attraverso la costruzione di spazi dedicati alla diffusione dei libri e della lettura accessibile e della promozione delle competenze ad essa interrelate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica



Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

● Scuola e memoria

Condivisione di Best Practice legate al tema della Shoah tra le scuole di tutto il territorio nazionale sulla piattaforma dedicata e partecipazione al bando di concorso I giovani ricordano la Shoah; fruizione di percorsi, modalità pedagogiche e testi in continuo aggiornamento, che si avvalgono di rimandi a siti specializzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.



Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Sensibilizzare e affiancare i giovani alla riflessione sui temi della Shoah, dell'antisemitismo, dell'indifferenza nei confronti delle discriminazioni Educare al rispetto delle differenze contro ogni forma di violenza e discriminazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto CLIL “I’m fond of art”

Il nostro Istituto implementa il progetto di potenziamento CLIL nelle classi ponte Scuola infanzia – primaria e secondaria. Le attività proposte prevedono l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con la disciplina “Arte”. Tale disciplina si presta alle attività CLIL perché permette un largo uso di risorse visive, di attività manipolative, grafico – pittoriche e creative e si presta, soprattutto, al lavoro in gruppo. La disciplina è presentata in modo esperienziale; gli alunni associano il significato linguistico all'esperienza effettuata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Proporre un approccio innovativo all'insegnamento Permettere un'educazione interculturale del sapere Favorire un'attività didattica centrata sull'allievo Stimolare l'educazione plurilingue e la



motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto "Tutti a bordo si salpa! Alla scoperta di nuove avventure"

Tale progetto promosso dalle classi prime dell'Istituto, si collega allo sfondo integratore del libro di testo adottato: "La Ciurma", che ha come obiettivo quello di predisporre ambienti accoglienti e stimolanti, per accompagnare i bambini in un viaggio di crescita e di esplorazione. Il progetto prevede una serie di attività di accoglienza e un raccordo con il progetto continuità "Bruco - Crisalide - Farfalla"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

Risultati attesi

Promuovere la cultura dell'accoglienza Favorire azioni di accompagnamento dei bambini in ingresso Sostenere il processo di esplorazione e di crescita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Musica

Aule

Aula generica

● Progetti PON FSE FESR e POC

L'istituto ha partecipato e ottenuto fondi del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei, destinati a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo con l'opportunità di accedere a risorse comunitarie; al Programma Operativo Complementare (POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Fornire a ciascun alunno adeguate opportunit  per sviluppare le proprie potenzialit  promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialit  di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorit 

Migliorare la capacit  degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilit  in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Realizzazione di ambienti didattici e di apprendimento innovativi Potenziamento delle competenze

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto Innovamenti

Progetto nazionale dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, curato dalle Équipe formative territoriali, nell'ambito delle azioni del PNSD.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie



potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementare la diffusione di buone pratiche per la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; innalzare, per la scuola secondaria di primo grado, di un punto percentuale degli alunni promossi nella classe seconda per allinearsi alle medie regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze sia disciplinari sia trasversali attraverso un curriculum per competenze e un ambiente di apprendimento inclusivo

Traguardo

Risultati soddisfacenti da parte degli alunni nel saper affrontare e risolvere situazioni diverse da quelle consuete, consapevolezza nella costruzione dei propri apprendimenti secondo i differenti stili e modi di apprendimento degli alunni

Risultati attesi

Promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto L'Energia che muove SAFE - PlaNet

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzazione dei ragazzi ai temi ambientali, come ad esempio Raccolta Differenziata e Energie Rinnovabili.

Conoscere le risorse del territorio e sviluppare un approccio critico e consapevole volto alla riduzione del consumo e dello spreco delle energie

Suscitare dialogo e coinvolgimento, creare valore sui territori, sostenendo la cultura energetica sostenibile nel territorio e premiare i comportamenti virtuosi.

Stimolare l'interesse dei ragazzi ai temi dell'ambiente attraverso attività di formazione e ludiche, volte alla formazione di futuri cittadini più responsabili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto L'Energia che muove SAFE - PlaNet ha come obiettivo la sensibilizzazione dei ragazzi ai temi ambientali, come ad esempio Raccolta Differenziata e Energie Rinnovabili. Attraverso il coinvolgimento degli alunni in attività di formazione ludiche ed una piattaforma dedicata, con challenge con quiz e missioni; con concept laboratoriali , ecc.; in sinergia con associazioni del territorio, si affrontano i temi dell'energia rinnovabile, rifiuti, ciclo idrico, economia circolare, efficienza energetica, sostenibilità. Il progetto in sintonia con il curricolo d'Istituto segue un itinerario didattico finalizzato agli obiettivi (7- 11-12- 13 - 14) dell'Agenda 2030. Attraverso il coinvolgimento degli alunni in attività di formazione ludiche ed una piattaforma dedicata, con challenge con quiz e missioni; con concept laboratoriali , ecc.; in sinergia con associazioni del territorio, si affrontano i temi dell'energia rinnovabile, rifiuti, ciclo idrico, economia circolare, efficienza energetica, sostenibilità. Si sviluppa attraverso delle gare e delle challenge che promuovono nei giovani una mentalità di sviluppo sostenibile per la tutela dell'ecosistema terrestre e che sviluppa una presa di coscienza dell'unicità e della complessità delle risorse del Pianeta e delle responsabilità individuali di ciascuno nella protezione delle stesse nel tempo. Le classi coinvolte nel progetto parteciperanno attraverso: la Giornata dell'energia di presentazione e di sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata e dell'energia rinnovabile comprensiva di interventi del personale Edison; mediante con corsi di formazione e laboratori su tematiche energia e ambiente; con iniziative rolling con challenges e missioni green e dei concept laboratoriali sui temi con letture, dialoghi costruttivi, attività pratiche e laboratori manuali; evento finale con i partner, le altre scuole, le associazioni sportive, associazioni del territorio che vi hanno



aderito.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

● Noi siamo Green! Educazione alla cittadinanza globale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame



Obiettivi ambientali

fra solidarietà ed ecologia

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

·
Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

·
Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

·
Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

·
Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare e promuovere comportamenti per ridurre il proprio impatto ambientale.

Educare gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente.

Ridurre i consumi, rispettare la raccolta differenziata; sviluppare un modello condiviso di gestione ambientale.

Promuovere il riciclo e riutilizzo dei materiali di uso quotidiano.



Promuovere il senso critico e un'azione culturale di più ampio respiro, i temi della emergenza climatica e, più in generale, quelli della sostenibilità ambientale e sociale , con riferimento ai 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030, e ai temi della prosperità, della pace e della collaborazione .

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso annuale "Noi siamo Green!" Educazione alla cittadinanza globale, in linea con le finalità e gli obiettivi della Scuola-Green e dell'Agenda 2030, attento al rispetto dell'ambiente,



al risparmio energetico, alla riduzione e al riciclo dei rifiuti, prevede attività di laboratorio, iniziative di approfondimento interdisciplinare e transdisciplinare, UdA connesse al curricolo di Educazione civica, incontri con esperti centrati di volta in volta su un focus-tema ambientale. Il percorso coinvolge tutti gli ordini e gradi e prevede giornate destinate all'informazione e alla formazione con la presenza di esperti esterni delle istituzioni territoriali, con il patrocinio dell'amministrazione locale, e un evento finale aperto al territorio in cui gli alunni espongono in una mostra i prodotti realizzati con materiali di riciclo, video e cortometraggi, lapbook, power point, opuscoli, cartelloni murali, ecc. inerenti alle tematiche, una manifestazione con recital, rappresentazione scenica con canti, balli, ecc. sul valore del rispetto dell'ambiente e di tutti coloro che lo abitano, della solidarietà e cooperazione per un futuro e un mondo migliore.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

● Bio di classe

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Promuovere sistemi produttivi che rispettino l'ambiente;

Promuovere l'educazione alimentare e una sana alimentazione

Promuovere sistemi produttivi che rispettino l'ambiente;

Ridurre i rifiuti e gli sprechi alimentari

Sensibilizzare sui temi della transizione ecologica e il recupero del rapporto con l'ambiente e la natura recupero del rapporto con l'ambiente e la natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La campagna educativa promossa da Blu Promo Soc. Coop con il sostegno dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, Sviluppo rurale e Pesca Mediterranea per sensibilizzare le giovani generazioni sui temi della transizione ecologica e il recupero del rapporto con l'ambiente e la natura. Dal mangiare sano ad uno stile di vita corretto, dall'importanza dell'agricoltura biologica alla riduzione degli sprechi e alla identità dei prodotti del territorio, prevede il coinvolgimento delle prime classi della scuola secondaria di primo grado e attività di informazione e formazione sul tema; laboratori e attività, anche all'aperto, realizzazione di un piccolo orto didattico grazie al supporto di un esperto agronomo e incontro con un esperto nutrizionista. Nella fase finale del progetto è previsto un contest fotografico per le classi coinvolte e un workshop aperto al pubblico con l'illustrazione (attraverso video, foto, cartelloni, ecc.) del progetto svolto e delle esperienze condivise.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



● Frutta e Verdura

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente

Incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura



Divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti

Promuovere abitudini alimentari sane e scelte alimentari che sono sia salutari che sostenibili per l'ambiente

Diffondere messaggi educativi sulle tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è destinato alle scuole primarie è volto ad aumentare il consumo di frutta e verdura ed incentivare corrette abitudini alimentari e una nutrizione più consapevole ed equilibrata nei bambini. Viene stimolata la conoscenza della varietà, stagionalità, caratteristiche nutrizionali e soprattutto la loro importanza per una dieta sana ed equilibrata. Il programma prevede la fornitura di prodotti ortofrutticoli da degustare in orario scolastico, distribuite alle scuole secondo un calendario che tiene conto dei fattori



della stagionalità e della varietà della fornitura, in considerazione dell'importanza di questi alimenti nel quadro di un'alimentazione bilanciata e nella promozione della salute. e, più in generale, in un'ottica di educazione alimentare alla sostenibilità; saranno altresì attivate numerose iniziative didattiche ad esso inerente, giornate a tema e iniziative ludico-didattiche.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Realizzazione, allestimento o riqualificazione di giardini e orti didattici all'interno dell'istituzione scolastica;

Creare nuovi ambienti di apprendimento sostenibili e innovativi

Promuovere una cultura basata sull'educazione ambientale

Favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione prevede l'allestimento di ambienti laboratoriali scolastici per la transizione ecologica, di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo e la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle alunne e agli alunni delle scuole del primo ciclo, con attrezzature idroponiche, irrigazione e pompaggio, piccole serre, prodotti e strumenti per agricoltura, comprese anche pose in opera, ecc. adeguati al contesto scolastico

i

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

AZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023 Per questa azione si mira ad aggiornare e ampliare la strumentazione a disposizione, partecipando ad azioni di finanziamento dedicate (linea di investimento M4C1 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del PNRR, prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022). Si valuteranno anche le potenzialità dei software a disposizione e la ricerca di soluzioni open-source. In particolare, per quanto riguarda il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione, o l'implementazione, di soluzioni innovative, si prevede di attuare le seguenti azioni:

1) Riprogettazione del sito come centro nevralgico e punto di incontro della comunità scolastica, sia per la parte amministrativa, sia per quella didattica e per le comunicazioni/relazioni con terzi. Tale riprogettazione sarà modulata secondo alcune direttrici essenziali in coerenza alla nota 2325 del 28/06/2022 con cui il MI ha pubblicato due avvisi di finanziamento per le iniziative "Migrazione al cloud" e "Siti web":

a) Organizzazione della modulistica: completare la reperibilità della modulistica amministrativa; implementare la reperibilità della modulistica di progettazione e didattica (modelli di presentazione dei progetti, piani di lavoro individuali, UA interdisciplinari, PUA, etc.).

b) Repository dei prodotti della didattica: recensione dei progetti



Ambito 1. Strumenti

Attività

già svolti nell'Istituto (progetti interdisciplinari di Cittadinanza e Costituzione, prodotti e progetti nell'ambito dei laboratori PON, prodotti dei singoli Dipartimenti e/o CdC, etc.) e creazione di un database che ospiti i prodotti delle azioni di progettazione didattica sopra-ricordata.

c) Organizzazione di una specifica sezione dedicata alla comunicazione (interna ed esterna), anche attraverso nuovi media.

2) Implementazione delle dotazioni digitali nelle varie sedi, da valutare secondo le risorse. Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD). Articolo 32 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69 per il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle regioni del Mezzogiorno. Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale e il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, 30 settembre 2021, n. 290. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

AZIONI PER GLI ANNI SCOLASTICI 2023-2024 E 2024-2025
L'Istituto ha condotto una politica di acquisto di device (ai sensi di quanto previsto dal DM 187/2020) per garantire il supporto a studenti meno abbienti che ne facessero richiesta tramite comodato gratuito. La dotazione acquisita consta di: 30 PC portatili Lenovo; 15 Tablet Mediacom - Windows 10 - 16GB - 10.1" In coerenza con quanto già fatto, l'Istituto ha proceduto dall'inizio dell'anno scolastico a svolgere una analisi del fabbisogno digitale al fine di dotarsi di ulteriore strumentazione informatica sia qualora vi fosse la necessità di implementare le attività integrative domiciliari, sia per la messa in atto di percorsi di didattica innovativa in presenza. Si colloca in questa



Ambito 1. Strumenti

Attività

prospettiva l'adesione ai Bandi PON FSE "Supporti didattici" (avviso 19146 del 06/07/2020) e PON FESR "Smart class per la scuola del I ciclo" (avviso 11978 del 15/06/2020). Si prevede in questo modo di ampliare sia la disponibilità di strumentazione informatica di base (devices quali tablet e PC), sia quella per la trasformazione laboratoriale delle aule didattiche. Per quanto riguarda la strumentazione di gestione di didattica integrata, in modalità sia sincrona che asincrona, l'Istituto si è dato la seguente linea di indirizzo:

- per videoconferenze oltre i 100 partecipanti sarà utilizzata, ove previsto, la piattaforma GoToMeeting;

□- per le attività non sincrone verranno utilizzate strumentazioni e piattaforme di comprovata funzionalità didattica, anche in coerenza e continuità con quanto sperimentato nel periodo di DDI nell'a.s. 2019 - 2020 (a titolo esemplificativo: il RE, Collabora, piattaforme e/o materiali integrati ai libri di testo in adozione e/o prodotti da siti didattici di comprovata validazione scientifica e didattica);

- si promuoverà la creazione di repository (a titolo di esempio: funzionalità creazione di cartelle virtuali, forme di cloud e drive), che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di documenti, materiali, attività o video-lezioni; tale modalità potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per la ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

Risultati attesi

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti
- Miglioramento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti
- Percorsi personalizzati per gli studenti
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo finalizzato all'apprendimento e alla crescita
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel



Ambito 1. Strumenti

Attività

suo complesso

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coinvolgimento della comunità scolastica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

AZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023 Per questa azione si prevede di individuare soluzioni didattiche, metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere fra i docenti (ad esempio uso di particolari strumenti per la didattica; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, sperimentazione dell'uso del tablet con il coinvolgimento di interi consigli di classe, ...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, ovviamente in sinergia con le funzioni strumentali e le figure di sistema della scuola.

Si intende favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di attività e progettazione di prodotti multimediali, tali da consentire la creazione di una galleria delle buone pratiche didattiche della scuola. Si programmano piccoli interventi formativi, anche fuori dal normale orario scolastico, per potenziare le capacità digitali o caratterizzate da un approccio didattico "non formale" anche in un'ottica di contrasto alla dispersione scolastica.

È prevista una implementazione dell'uso di risorse digitali applicate alla didattica attraverso mirate azioni formative rivolte



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

al corpo docente e alla sperimentazione conseguente nelle classi con lo scopo di disseminare la pratica di tali strumenti didattici e formativi.

AZIONI PER GLI ANNI SCOLASTICI 2023-2024 E 2024-2025 Per quanto riguarda il coinvolgimento degli studenti/delle studentesse, nell'ottica della tradizione inclusiva dell'Istituto, verrà posta particolare attenzione agli alunni che presentano potenziali elementi di fragilità rispetto al contesto scolastico; in particolare: con riferimento alle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute; con riferimento alle condizioni emotive o socio culturali; alunni con DSA e BES. Nell'ottica di un processo di inclusione globale, particolare attenzione verrà posta alla produzione di materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni assegnati, ma anche a tutti coloro che ne abbiano bisogno, favorendo incontri con il piccolo gruppo per concorrere, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Risultati attesi:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti
- Miglioramento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti
- Percorsi personalizzati per gli studenti
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo finalizzato all'apprendimento e alla crescita
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE INTERNA

ANNO SCOLASTICO 2022-2023 Si ritiene opportuno per questa azione proseguire nella formazione del personale sui temi del PNSD. La formazione sarà principalmente erogata dalle scuole polo e dagli snodi formativi territoriali organizzati dall'USR di Trapani ma, saranno previsti anche momenti di formazione su specifiche esigenze dei docenti e del personale non docente della scuola.

Si prevede di organizzare eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, attendibilità delle fonti online, etc.).

In particolare, il progetto di azioni formative è strutturato come segue:

3) l'Istituto aderisce a iniziative formative esterne, anche di autoformazione e ricerca-azione, attraverso la loro pubblicizzazione sulla piattaforma Sofia (a.s. 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025), erogate anche in forma blended;

4) l'Istituto sostiene le iniziative di autoformazione e ricerca-azione di Scuola Futura <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/didattica-digitale/strumenti-e-materiali/digcompedu>, erogate anche in forma blended;

5) l'Istituto raccomanda le iniziative promosse dalle scuole di avanguardia <https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/>;

6) l'Istituto promuove le iniziative mirate all'uso dei sistemi di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

condivisione on-line e degli ambienti di apprendimento digitalizzati;

7) l'Istituto favorisce il coordinamento delle azioni progettuali dell'Istituto (in ambito: salute, bullismo e cyberbullismo, sostegno, sostegno alla didattica e potenziamento delle competenze di base);

8) l'Istituto suggerisce l'autovalutazione costante delle competenze digitali
https://digcompedu.cnr.it/DigCompEdu_ITA_FINAL_CNR-ITD.pdf;

9) l'Istituto segnala le iniziative formative nell'ottica dell'Universal design for learning di FEM <https://fem.digital/>.

AZIONI PER GLI ANNI SCOLASTICI 2023-2024 E 2024-2025
L'Istituto programma di continuare la forma dell'esperienza di formazione come processo di "apprendimento in azione", che coniuga sapere e saper fare già sperimentata positivamente durante i mesi di DDI. In particolare, nell'a.s. 2019 - 2020, il periodo delle DDI è stato caratterizzato da un periodo di formazione in presenza, nella forma del tutoraggio e dell'apprendimento tra pari, che ha visto:

- la creazione di una mailing list di supporto/condivisione e comunicazioni;
- a condivisione di una serie di buone pratiche didattiche, divise per tipologia di didattica e per disciplina/area;
- l'attivazione di un supporto dedicato, in coerenza con quanto previsto dall'azione #28 del PNSD, con due docenti-tutor per ogni plesso a disposizione per azioni di supporto, monitoraggio, diffusione di buone pratiche.

Per l'a.s. 2020 - 2021 la mailing list di supporto e autoformazione condivisa è stata mantenuta, con l'aggiornamento dei



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

componenti del corpo docente, per il corrente anno scolastico. Altre azioni formative saranno previste anche in coerenza con quanto previsto dall'atto di indirizzo del DS per l'a.s. 2022 - 2023.

Sarà privilegiata la scelta di percorsi formativi sia a livello di singola istituzione scolastica sia di rete di ambito per la formazione sui seguenti aspetti:

a) aspetti legati alla didattica digitale (anche facendo riferimento al Quadro Europeo delle competenze digitali del personale scolastico), con specifico riferimento alle piattaforme in uso da parte dell'Istituzione scolastica;

b) metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning, universal design for learning, etc.);

c) modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;

d) gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;

e) privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;

f) formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione al

Per i corsi a livello di istituzione scolastica, si curerà l'attivazione di un supporto formativo con le risorse interne a disposizione.

Per i corsi legati alle tematiche di privacy, salute e sicurezza, si assicurerà il supporto ai CdC nell'ambito del nuovo curriculum di Educazione Civica (cittadinanza digitale) sia il coordinamento in merito con il relativo referente e i responsabili di area. Per



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si assicurerà il supporto per eventuali specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Risultati attesi

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti
- Miglioramento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti
- Percorsi personalizzati per gli studenti
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo finalizzato all'apprendimento e alla crescita
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. G.BOSCARINO-A.CASTIGLIONE - TPIC83800Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:

l'osservazione occasionale, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati; l'osservazione sistematica in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;

la predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà);

la registrazione e l'analisi dei dati raccolti.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come prevede la legge, verranno avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza concorreranno, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

La valutazione avverrà attraverso - strumenti di osservazione dei processi di apprendimento individuali e di gruppo

- rubriche di valutazione su 4 livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione è, all'interno della scuola dell'infanzia, lo strumento di valutazione più valido per l'insegnante poiché consente di individuare le caratteristiche, le esigenze e gli aspetti della storia individuale (esperienze compiute, stili cognitivi, ritmi e tempi di sviluppo, ecc...) di ciascun bambino. I processi di sviluppo e di apprendimento meritano di essere individuati in ogni bambino, per dar vita ad una programmazione che aiuti ciascuno a valorizzarli, a consolidarli, a rinforzarli, per sviluppare al meglio le potenzialità;

Essa rappresenta una componente necessaria per valorizzare la programmazione e l'intero lavoro didattico.

La variabilità individuale di competenze e tempi di gioco, la difficoltà connessa a situazioni di handicap e di svantaggio esigono un uso corretto dell'osservazione occasionale e un consapevole esercizio dell'osservazione sistematica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I comportamenti dei bambini nelle esperienze di routine quotidiana, nel corso dei giochi, nelle relazioni con i coetanei e con gli adulti, vanno osservati per progettare interventi che favoriscano la crescita dei piccoli alunni.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio;
la valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
la valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento.

L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel PTOF.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Medio avanzato
- d) Avanzato

La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che vengono compilati da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli anni e con il supporto delle rubriche valutative compilate periodicamente. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispone attività ed esperienze particolari, compiti autentici, valutati attraverso raccolte di osservazioni condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche.

Per la valutazione di alunni con disabilità e con DSA si continua a fare riferimento, rispettivamente, agli obiettivi del PEI e a quanto stabilito nel PDP .

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una nota sull'interesse e i livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti inerente all'educazione civica, come delibera del Collegio docenti.



La comunicazione con le famiglie avviene attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, per garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

Allegato:

Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Rispetto delle regole e frequenza scolastica

Atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche Rispetto degli impegni scolastici

I descrittori sono organizzati su 5 livelli. Il voto finale è un giudizio sintetico : ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.



Allegato:

griglia comportamento (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Allegato:

NUOVA GRIGLIAGIUDIZIO - Copia.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi all'esame di Stato anche in presenza di



parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione dovrà essere motivata dal consiglio di classe anche sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno.

Le prove INVALSI, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in italiano, matematica ed inglese si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che le assenze non superino 1/4 del monte orario scolastico annuale (comprensivo delle attività facoltative), fatte salve le seguenti e motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti.

REQUISITI DI AMMISSIONE

- aver frequentato almeno 3/4 dei giorni di lezione
- aver partecipato al test Invalsi
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con dettagliata e adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

il Consiglio di classe valuterà il grado di maturazione complessivo e lo sviluppo degli apprendimenti considerando la situazione di partenza, e tenendo conto in particolare di:

- condizioni soggettive e fattori specifici che possono aver determinato rallentamenti e - difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze;
- situazioni di DSA certificate;
- impegno e sforzo nell'affrontare il lavoro scolastico;
- risposte ai percorsi di recupero proposti dalla scuola.

il Collegio quindi ha approvato all'unanimità i seguenti criteri per il voto favorevole all'ammissione agli esami di III media:

- significativi progressi in relazione ai livelli di partenza;
- partecipazione in classe ed impegno nel lavoro a casa;
- fruttuosa partecipazione ai corsi di recupero;
- alunni ripetenti che mostrano un atteggiamento positivo nei confronti dell'esperienza scolastica.

Voto di ammissione

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Il criterio per calcolarlo, a maggioranza, è stato definito nella media tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre conseguiti nella classe terza





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto promuove la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ciascun alunno. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento, l'attività e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, in linea con il modello bio-psico-sociale dell'ICF dell'OMS.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92; D.Lgs. 67/2017; D.Lgs n. 96/2019);
- disturbi evolutivi specifici e DSA (Legge 170/2010; Linee Guida D.M. 2011);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato” (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M n. 8 del 06/03/2013).



Il concetto di inclusione inoltre si applica a tutti gli alunni come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione. L'inclusione guarda a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità, alla piena partecipazione, guarda al contesto, secondo un'ottica e un modello bio-psico-sociale dell'ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute dell'OMS, che coglie la fenomenologia umana in senso olistico, nella sua interezza, complessità e multidimensionalità.



La dimensione inclusiva della scuola poggia su quattro punti fondamentali: 1) Tutti gli allievi possono imparare; 2) Tutti gli allievi sono diversi; 3) La diversità è un punto di forza; 4) L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità.



La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico e organizzativo, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo.

Si presterà attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono all'alunno. Pertanto la scuola promuoverà occasioni, strumenti e metodi facilitatori, e cercherà di rimuovere gli ostacoli o barriere allo sviluppo dell'alunno.

La scuola promuove una didattica inclusiva che crea le condizioni di apprendimento attraverso le quali ogni alunno possa esprimere e realizzare al massimo il proprio potenziale.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale efficace, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. La scuola dedica attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturali. Nella scuola, come da normativa, sono presenti e attivi i gruppi operativi per l'inclusione (GLO) e il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) di istituto. Sono adottati i PEI, secondo la normativa vigente, per gli alunni con disabilità e redatti i PDP per gli alunni con DSA e altra categoria di bisogni educativi speciali, che vengono monitorati e verificati. Le riunioni e gli incontri si svolgono con una regolare calendarizzazione. La scuola ha adottato il Piano d'Inclusività con linee programmatiche e progettuali in coerenza con i principi di inclusione, utilizzando criteri e indici di autovalutazione secondo Index per l'inclusione. È presente il GOSP di istituto e istituita la



commissione inclusione e intercultura. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli alunni è ben strutturata a livello di scuola e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

Punti di debolezza:

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è abbastanza strutturata, anche se necessita di maggiore diffusione. Gli interventi individualizzati e personalizzati in gran parte sono adottati, ma vanno maggiormente monitorati i percorsi di recupero e/o di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

EE.LL. e Cooperativa ASACOM

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92. Il PEI (Piano Educativo Individualizzato): "c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle



dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione (art. 12 comma 3 l. n° 104/92), dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie" è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione di cui al comma 10 dell'articolo 9;b) tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal D.Lgs. 66/2017 e dal successivo D.Lgs. n. 96/2019 a) è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) di cui al comma 10 dell'articolo 9; per cui al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. Partecipa ai lavori del GLO e, con una sua rappresentanza, al GLI di istituto e ad altre iniziative inerenti all'inclusione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali coinvolge in modo responsabile il Consiglio di Classe nella sua interezza. Agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale, coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di valutazione e di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico. Le modalità e criteri previste per la Valutazione degli Alunni con BES, in linea con la normativa vigente, sono altresì contenuti nel Protocollo di Valutazione d'Istituto

Approfondimento

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di



riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. (Art. 8 , D.Lgs. 66/2017 e D.L.gs. n.96/20219).

La normativa vigente prevede come strumento programmatico la formulazione del Piano per l'Inclusione che deve essere predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e deve essere approvato dal Collegio dei docenti. Ai fini della programmazione di un percorso formativo ed educativo e della progettazione, prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione (PI) affonda le sue radici nel Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 che contiene "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107». Tale Piano deve annualmente individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi deve predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali. Il Piano per l'Inclusione scolastica è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Allegato:

_ PIANO INCLUSIONE.pdf

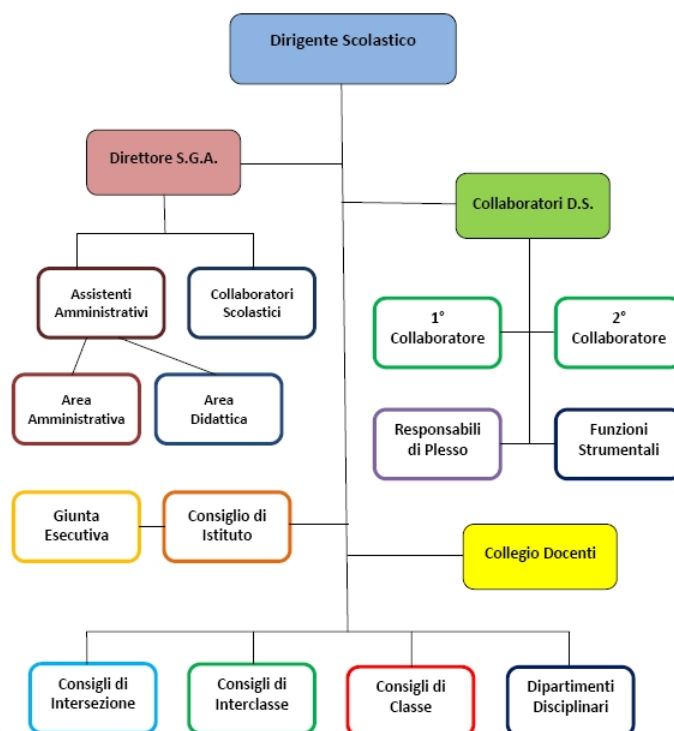


Piano per la didattica digitale integrata

La DDI Didattica Digitale Integrata non è riassumibile in un solo tipo di attività didattica, ma è appunto un approccio, declinabile e che incoraggia l'utilizzo di un insieme di attività differenti. E' una modalità didattica che integra momenti di insegnamento a distanza (svolti su piattaforme digitali) ad attività svolte in presenza, in classe o in altri ambienti della scuola, comprende - attività a scuola; attività a distanza sincrone; -attività a distanza asincrone. Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica (compiti in classe digitali, verifiche orali, discussioni, presentazioni, ...) con conseguente valutazione. Sono invece attività asincrone tutte le attività che prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento, che avviene in modo indipendente da parte degli studenti. La didattica digitale integrata privilegia la lezione in videoconferenza quale strumento portante dell'azione didattica. I docenti durante le attività di DDI privilegiano le metodologie didattiche attive, in primo luogo la flipped classroom e il cooperative learning. La valutazione avrà un carattere formativo, volto a rilevare il processo di apprendimento. La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è costante ed è riportata sul registro elettronico al fine di garantire la comunicazione dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico- disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Il piano per la didattica digitale integrata contiene specifiche disposizioni per l'interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata (DDI).



Aspetti generali



L'istituto è diretto dal DIRIGENTE SCOLASTICO che assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e ne ha la rappresentanza legale

I COLLABORATORE collabora con il Dirigente nell'organizzazione e nella gestione ; sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento

II COLLABORATORE collabora con il Dirigente scolastico nell'organizzazione e nella gestione della scuola

RESPONSABILI FIDUCIARI DI PLESSO

garanzia di un regolare funzionamento del plesso scolastico, per la gestione e l'organizzazione



FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1_ GESTIONE PTOF in sintesi: coordinamento attività PTOF revisione monitoraggio e aggiornamento PTOF Programmazione Curricolo verticale Valutazione Gestione delle attività relative alla programmazione/valutazione (documentazione, articolazione, rendicontazione).

AREA 2 _ SERVIZI E SUPPORTO AI DOCENTI in sintesi: supporto ai docenti produzione di modelli e documenti didattici con l'utilizzo delle nuove tecnologie e nella realizzazione dei lavori informatici Cura e gestione del registro informatico Gestione delle attività di informazione e comunicazione. Cura del sito web. Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento.

AREA 3 _ INTERVENTI E SERVIZI AGLI ALUNNI E INCLUSIONE in sintesi: Coordinamento delle attività e dei progetti rivolti agli alunni. Inclusione e Intercultura. Gestione delle attività inerenti alla dispersione scolastica (mappatura dei bisogni, monitoraggio delle attività,). Coordinamento di iniziative e attività rivolte ad alunni con BES (disabilità, DSA, svantaggio socio-culturale e linguistico) e coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. Iniziative a supporto degli alunni e valorizzazione delle eccellenze.

AREA 4_ ORIENTAMENTO E CONTINUITA', RAPPORTI CON IL TERRITORIO in sintesi: Coordinamento delle attività di continuità tra i tre segmenti dell'istituto Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado Coordinamento delle attività di orientamento. Rapporti con enti esterni e progetti con il territorio

REFERENTI

Referente Bullismo e Cyberbullismo – Referente GLI – Referente Ed. Civica – Referente Unicef – Referente Legalità - Referente progetto sicurezza ed emergenza – Referenti lingua inglese – Referenti Sport e salute – Referenti Giochi matematici – Referente Pi greco- Referente PlaNet edison - Referente Scuola Green- Referente reti - Referente servizio accoglienza prescuola



Commissione progetti - Commissione elettorale - Commissione orario - Commissione visite, uscite didattiche e viaggi d'istruzione - Commissione inclusione e intercultura - Team antibullismo - Commissione Accoglienza- Commissione Ptof - CSS

Animatore Digitale

Team PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale

Tutor docenti neo immessi in ruolo

Tutor in convenzione con Università per laureandi e specializzandi

Dipartimenti disciplinari

GLO Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione / classe-i con alunni con disabilità

NIV Nucleo Interno di Valutazione promuove e realizza le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 80/2013)

GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, in sintesi: rilevazione, monitoraggio e valutazione grado inclusività della scuola; rilevazione BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi ; elaborazione Piano Inclusione

GOSP Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico

Comitato di Valutazione dei docenti ai sensi del comma 129 della L 107/15 Comitato di Valutazione dei docenti

Nell'ambito della Sicurezza, prevenzione e salute nella scuola (D.Lgs. 81/2008) sono previste le figure di sistema per l'area sicurezza nei luoghi di lavoro come da normativa vigente in materia. R.S.P.P.: ai sensi del decreto legislativo 81/2008, collabora con il Dirigente Scolastico per garantire salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Medico competente: collabora con il Dirigente Scolastico e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi e, ai sensi dell'art. 41 del medesimo



D.Lgs. è incaricato della sorveglianza sanitaria del personale scolastico.

Nell'ambito della Privacy, DPO (Data Protection Officer o Responsabile della protezione dei dati) per l'organizzazione e la gestione del trattamento dei dati personali e la loro protezione all'interno della scuola ; organizza un sistema complessivo del trattamento dei dati personali comuni e sensibili, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Il Direttore Servizi generali Amministrativi (DSGA) svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati, dirige e coordina tutti i servizi amministrativi e il personale ATA (amministrativi e collaboratori scolastici). Gli Uffici si articolano: personale docenti; didattica e alunni; protocollo; acquisti. Per la dematerializzazione dell'amministrazione: Segreteria Digitale.

Gli Uffici di Segreteria siti nel plesso centrale sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.12.

L'istituto utilizza il Registro elettronico, una piattaforma online che permette al docente di inserire i principali dati sull'andamento scolastico dei propri alunni, presenze e assenze; ritardi, uscite anticipate e giustificazioni; compiti e verifiche; orario delle lezioni; comunicazioni e note. Le famiglie possono consultare in qualsiasi momento l'andamento del proprio figlio e avere informazioni generali sulla sua classe. Per accedere al registro elettronico anche per i genitori serve un nome utente e una password che vengono forniti dalla segreteria didattica all'inizio del primo anno scolastico.

Sul sito web della scuola, <http://www.icboscarinocastiglione.edu.it/>, costantemente aggiornato, sono comunicati circolari, avvisi e notizie utili per la propria utenza.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Affiancare il D.S. nella gestione dei processi gestionali e amministrativi. Collaborare con il D.S. per facilitare la comunicazione interna ed esterna. Coordinare le attività e le iniziative didattico-educative. Il Docente Collaboratore è delegato a svolgere funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo -gestionale.	2
----------------------	--	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinamento delle attività di progettazione/programmazione e valutazione. Realizzazione di interventi e di servizi per gli studenti. Funzioni strumentali: Area n.1 Gestione del piano dell'offerta formativa .Area n.2. Sostegno al lavoro dei docenti. Area n. 3. Interventi e servizi per gli alunni e Inclusione Area n. 4. Orientamento e continuità, rapporti con il territorio.	1
--------------------------------------	--	---

Funzione strumentale	Funzioni strumentali si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Promozione e coordinamento di attività e di iniziative didattico-educative anche in	7
----------------------	--	---



	collaborazione con associazioni, Università, enti pubblici e privati. Area 1 _ Gestione del PTOF; Area 2_ Sostegno al lavoro docenti; Area 3_ Interventi e servizi per gli alunni e Inclusione; Area4_ Orientamento e continuità, rapporti con il territorio	
Responsabile di plesso	Responsabili e fiduciari di plesso per attività di supporto organizzativo nei rispetti plessi	4
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è il docente che ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporta l'Animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	1
Referenti Progetti	Referente Bullismo e Cyberbullismo – Referente GLI – Referente Ed. Civica – Referente Unicef – Referente progetto sicurezza ed emergenza – Referenti lingua inglese – Referenti giochi sportivi – Referenti giochi matematici – Referente Bullismo e Cyberbullismo – Referente GLI – Referente Ed. Civica – Referente Unicef – Referente progetto sicurezza ed emergenza – Referenti lingua inglese – Referenti giochi	10



sportivi – Referenti giochi matematici –
Referente

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Il docente è impegnato in attività di potenziamento espressivo-creativo per alunni di 5 anni. Impiegato in attività di: • Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	I docenti sono impegnati in attività di laboratorio linguistico e scientifico, nonché in attività miranti alla prevenzione e riduzione della dispersione scolastica. Impiegato in attività di: Impiegato in attività di: • Sostegno • Progettazione	4
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	9 ore per coordinamento delle attività scolastiche (collaboratore del dirigente scolastico con funzioni vicarie). Impiegato in attività di:	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

L'Ufficio protocollo assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: tenuta del protocollo informatico, archiviazione degli atti e dei documenti, tenuta dell'archivio e catalogazione informatica.

Ufficio acquisti

Tenuta registri inventario. Tenuta del magazzino. Procedure inerenti gli acquisti di beni e servizi. Atti contabili. Adempimenti contributivi, fiscali e previdenziali.

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizioni alunni, frequenze, comunicazione assenze, rapporti scuola famiglia, documentazioni alunni con disabilità, con DSA ed alunni stranieri, gestione esami di Stato, gestione candidati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi, inserimento libri di testo, certificazioni alunni, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagelle e diplomi, servizio mensa, borse di studio e rapporti con il Comune. Gestione Anagrafe degli studenti. Gestione infortuni alunni, personale docente e ATA. Organi Collegiali. Supporto ai docenti nell'organizzazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione.



Registro elettronico e stampa credenziali di accesso dei genitori. INVALSI: iscrizione, informazioni di contesto e svolgimento delle prove. Adempimenti connessi ai nuovi obblighi vaccinali.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio per il personale svolge le seguenti funzioni:
Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti disciplinari. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=91032350810

Pagelle on line [Pagelle on line](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: RETE AMBITO 28 - TP



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITA' per TFA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: CNR _Ias Capo Granitola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Denominazione della rete: RETE di Scopo Sicurezza Ambito 28

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **ADIM - Associazione Diabetici Mazara**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Denominazione della rete: **ASD Paralimpica "D. Rodolico" Mazara**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Denominazione della rete: **BLU Promo- Società cooperativa**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Denominazione della rete: **Patto di Mazara del Vallo per la Lettura**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Denominazione della rete: Società ECO XXI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Denominazione della rete: Rete Dispersione-Osservatorio d'Area



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Piccole Scuole INDIRE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DigCompEdu

La formazione in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito, verrà promossa la partecipazione dell'animatore digitale, dei docenti del Team per l'innovazione digitale e di tutti i docenti alle iniziative programmate a livello nazionale e locale,

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica

Sviluppare le competenze trasversali per una piena e consapevole partecipazione ai processi di innovazione metodologica e didattica promossi, per la sperimentazione e la diffusione di approcci, strategie e metodologie educativo-didattiche innovative.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Inclusione: Formazione su Misura

Il piano rivolto a tutti docenti di ogni ordine e grado, si propone di offrire un quadro di orientamento generale in relazione all'inclusione, prevede dei percorsi di formazione rivolti ai docenti non specializzati sul sostegno per il principio della contitolarità e della presa in carico, garantendo l'effettiva inclusività degli alunni con disabilità; inoltre percorsi formativi per alunni con DSA e con altri BES per la gestione e il supporto scolastico degli alunni, per compilare un Piano Didattico Personalizzato efficace, e predisporre gli strumenti e le misure dispensative necessarie a favorire il successo scolastico dell'alunno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività singola scuola / attività rete di ambito

Titolo attività di formazione: Valutare

il piano vuole offrire un'informazione chiara e completa sulle nuove modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria e sui relativi riferimenti teorici e supportare i docenti nella definizione dei criteri e degli strumenti didattici per l'attuazione delle nuove procedure di valutazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Pratiche di formazione

Attività di autoaggiornamento con attività di studio e formazione/informazione individuale poi attraverso la partecipazione a corsi, seminari, convegni, ecc. attraverso l'approvvigionamento di



sussidi e di materiale di settore e diffusa attraverso la circolazione e la restituzione ai dipartimenti, al Collegio dei docenti e in appositi incontri

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione docenti Neoassunti

Anno di formazione e prova: attività prevista dal DM 850/2015

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
--------------------	--



Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti, Addetti alla Sicurezza e al Primo Soccorso

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PNSD e Strategie innovative

Nell'ambito della formazione prevista dal PNSD saranno attivati corsi di formazione centrati sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Privacy e sicurezza informatica

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo e Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Amministrazione trasparente



Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola